

INDAGINE CONOSCITIVA BUONE PRATICHE DELLE AZIENDE SANITARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR

Primo rilevamento da inviare entro il 10 novembre 2022 a:
comitatoscientifico@forumriskmanagement.it

Data: 21/10/2022
Azienda Sanitaria: AZIENDA USL MODENA
Indirizzo: VIA SAN GIOVANNI DEL CANTONE , 23 -41121 MODENA
Telefono: 059.435111 email: auslmo@pec.ausl.mo.it

Direttore Generale

Nome: ANNA MARIA PETRINI
Indirizzo: VIA SAN GIOVANNI DEL CANTONE , 23 -41121 MODENA
Telefono: 059.435600 email: segdirgen@ausl.mo.it

Quante case di Comunità sono previste sul territorio della ASL, sono una per distretto?
27 case della comunità. Almeno una HUB per distretto più le spoke

Quante sono le riconversioni di strutture precedentemente esistenti es. Case della Salute e/o altro:
12

Quali sono le attività più rilevanti che si intendono organizzare e potenziare all'interno delle Case della Comunità o anche nella sua Azienda, comunque riconducibili al PNRR:

prevenzione primaria e presa in carico della cronicità e fragilità
salute perinatale, consultoriale e spazio giovani
attività di prevenzione primaria con le associazioni di volontariato
infermieristica di comunità, fisioterapista e ostetrica di comunità
centrale di telemedicina

Il Direttore socio-Sanitario dell'Azienda USL e i direttori di distretto sono l'interfaccia del sistema sociale dei Comuni di riferimento con una gestione condivisa rispetto le strutture socio sanitarie, residenziali, semi-residenziali, appartamenti protetti, comunità alloggio, etc...

Ogni Azienda ASL o Azienda Ospedaliera compila le parti di sua competenza

Descrivere il rapporto con gli MMG, I PLS e la continuità assistenziale all'interno delle Case di Comunità della Salute già esistenti:

Nella maggior parte delle Case della Comunità sono presenti le medicine di gruppo all'interno della struttura.

Digita qui il testo

Il modello organizzativo prevede comunque che tutti gli MMg e PLS che afferiscono al territorio di riferimento delle Case della Comunità sono parte dell'equipe multidisciplinari per la presa in carico della popolazione

Quanti Distretti sono presenti nella ASL e quanta popolazione per ogni distretto?

7 distretti così rappresentati:

N. 1 Carpi 105.684 - N. 2 Mirandola 84.003 - N. 3 Modena 185.644 - N. 4 Sassuolo 118.876

N. 5 Pavullo 41.086 - N. 6 Vignola 91.331- N. 7 Castelfranco E. 76.163

TOTALE popolazione provincia 702.787

Quante COT saranno realizzate? Descrivere la localizzazione e le interconnessioni previste per le COT (assistenza domiciliare, MMG, caregivers, strutture ospedaliere, Hospices)?

7 COT, 1 per distretto di cui 1 (Modena) con funzioni HUB

Sono localizzate nelle Case della Comunità HUB dei singoli distretti che si interfacciano con la rete dei servizi sia ospedalieri (Pronto Soccorso e Reparti) sia della rete territoriale (domiciliare, infermieristica di comunità, strutture socio sanitarie, centri disturbi cognitivi, rete delle cure palliative, etc...) in tutte le COT è prevista la presenza degli Assistenti Sociali.

Ci sono già COT presenti? Se si descriverne le connessioni:

si, COT Carpi, COT Modena ed in attivazione COT Mirandola.

(per le connessioni vedi punto precedente)

Quanti Ospedali di Comunità sono previsti dal PNRR?

7 uno per Distretto

Quanti Ospedali di Comunità sono già esistenti? Descrivere le attività:

3 Ospedali di Comunità

E' elegibile per pazienti cronici e fragili, sia per attività assistenziali che attività riabilitative.

Riceve i pazienti dal Pronto Soccorso, Reparti Ospedalieri, MMG, Specialisti Territoriali, infermiere Assistenza Domiciliare

Quali sono i PDTA attivi e già informatizzati? Quanti pazienti sono seguiti con i PDTA?

Il modello organizzativo per la presa in carico è la Population Health Management che utilizza la

[Digita qui il testo](#)

cronicità poichè la maggior parte dei pazienti ha più di una patologia cronica.

L'obiettivo è la personalizzazione delle cure.

I principali PDTA utilizzati nella mono patologia sono: Diabete mellito, BPCO, Scompenso Cardiaco, SLA Bambino Obeso, Parkinson, Doppia Diagnosi salute mentale.

Descrivere le esperienze di telemedicina in essere nella sua Azienda:

L'Azienda USL ha istituito una centrale di telemedicina che monitora tutti i pazienti in telemonitoraggio domiciliare, 7 giorni su 7, h12.

Gli specialisti utilizzano la televisita e il teleconsulto.

Tutti i professionisti sanitari utilizzano strumenti diagnostici che inviano in telemedicina (ECG, Retinografo, Spirometria, Radiologia, etc...)

Strumenti di visione da remoto (es. Smart Glasses, etc...)

La telemedicina è supportata da un "centro servizi" che ne garantisce la disponibilità infrastrutturale a/o organizzativa?

L'AUSL utilizza una piattaforma di telemedicina della Regione Emilia Romagna che è a disposizione delle Aziende Sanitarie.

Quanti pazienti sono seguiti a domicilio con la telemedicina: per quali patologie e con che devices?

Pazienti n.: 80

Patologie n.: multicronicità

Devices n.: 250

L'Azienda conosce il numero dei pazienti cronici polipatologici del proprio territorio?

Sì, attraverso lo strumento di stratificazione della popolazione in rapporto con gli MMG

Descrivere il collegamento informatico in essere con MMG e PLS:

La Regione Emilia Romagna ha sviluppato una cartella informatizzata gratuita per MMG e PLS denominata Cartella SOLE.

Anche chi non ha adottato la cartella SOLE riceve comunque notifiche delle dimissioni, esami, etc...

Descrivere se nel periodo pandemico sono state effettuate televisite e teleconsulenze nell'ambito della neuropsichiatria infantile e della salute mentale:

i Terapisti della riabilitazione psichiatrica, gli educatori ed i fisioterapisti per la riabilitazione del bambino con disturbi del neuro sviluppo, cognitivi o comportamentali, i logopedisti.

Nell'ambito della salute mentale adulto sono stati effettuati trattamenti di teleriabilitazione principalmente ad opera dei Terapisti della Riabilitazione e degli operatori.

Descrivere se in epoca pandemica sono state attivate televisite e teleconsulti per i pazienti oncologici e se sono stati territorializzati i follow-up e/o i trattamenti:

Le UO di Oncologia e gli infermieri delle Case della Comunità si sono adoperate per mettere in campo una gestione integrata

Descrivere se per la vostra Azienda Ospedaliera o per i vostri ospedali, nell'acquisire le nuove tecnologie previste dal PNRR, avete pensato di acquisire attrezzature innovative sulla base di criteri di HTA e/o funzionali a nuove linee di attività, finora non svolte all'interno dell'Azienda, specificando se e come le tecnologie e le grandi attrezzature sono collegate informaticamente:

Robotica chirurgica

Smart Glassess ecc

Esiste già l'interconnessione informatica tra le varie Unità Operative ospedaliere?
Le richieste di esami, le risposte e le consulenze sono già informatizzate?
Il Pronto Soccorso è collegato informaticamente con le Varie UU.OO. ospedaliere che al ricovero hanno già tutti gli accertamenti effettuati in urgenza?
L'Azienda USL ha un Sistema Informativo Ospedaliero (SIO) che collega tutte le U.O. ed Servizi di Erogazione garantendo che ogni esame e/o procedura sia disponibile per chi prende in carico il paziente.
I Pronto Soccorso hanno una piattaforma unica che dialoga ed è in collegamento con il SIO a duplice mandata, può recuperare il pregresso storico del paziente ed inviare direttamente all'UO di destinazione o MMG le informazioni, accertamenti, visite.

Gli Ospedali sono collegati informaticamente con le COT e con le Case della Comunità e/o Ospedali di Comunità, ove già esistenti?
L'AUSL sta lavorando su una piattaforma unica territoriale che dialogherà con la piattaforma ospedaliera

A che struttura si rivolge il MMG per attivare l'assistenza domiciliare?
Il Servizio di Assistenza Domiciliare del distretto di riferimento.

L'assistenza domiciliare è esternalizzata?
No, è un servizio dell'Azienda USL con proprio personale.



7th ANNUAL ARS AWARDS

22-25 NOVEMBRE 2022

Esiste un Data Center di riferimento nella sua regione per i dati sanitari?

SI ☒ NO ☐

Se sì, quale?

Sistema Informativo Politiche per la Salute e Politiche Sociali (SISEPS)

Viene sistematicamente eseguito il backup e con che politiche? I vostri dati e i vostri programmi risiedono in una infrastruttura certificata AGID? Come viene tutelata la Privacy?

~~Digita qui il testo~~

Descrivere i rapporti con i Comuni/Municipi inerenti le disabilità e la non autosufficienza:

Le Aziende USL hanno gestione integrata rispetto il fondo della non auto sufficienza

Descrivere la modalità socio-sanitaria di presa in carico della disabilità e della non autosufficienza: Il Direttore socio-Sanitario dell'Azienda USL e i direttori di distretto sono l'interfaccia del sistema sociale dei Comuni di riferimento con una gestione condivisa rispetto le strutture socio sanitarie, residenziali, semi-residenziali, appartamenti protetti, comunità alloggio, cohousing, etc...

Descrivere altre buone pratiche non inserite in questo questionario:

Modello di infermieristica di comunità per la presa in carico della popolazione secondo i diversi livelli di rischio

La rete consultoriale a supporto della coppia, bambino, adolescente e giovani generazioni

Centri per i disturbi cognitivi nelle Case della Comunità

Coprogettazione con Associazionismo locale

Quali modelli di presa in carico e/o di gestione integrata dei pazienti della tipologia Ospedale/territorio sono già disponibili o previsti nel tuo eco-sistema territoriale?:

Modello della Population Health Management, Case Management, Primary Nursing negli Ospedali di Comunità

Equipe Multidisciplinare delle Case della Comunità (MMG, Infermieri, Assistente Sociale, etc...)

sono il riferimento per la presa in carico integrata ospedale-territorio in cui sono anche presenti i professionisti dell'ospedale

Sono stati individuati o sono in via di definizione strumenti/sistemi digitali di segnalazione ed integrazione tra il territorio ed i PUA delle CdS rivolti ai bisogni del cittadino (moduli organizzativi integrati sanitari, sociosanitari, sociali)?

Sistema integrato sanitario e sociale Garsia

Quali sono gli attori con cui si sta programmando e dimensionando i servizi nelle CdC?

Con che strumenti e basi informative?

Saranno strumenti utilizzati per la programmazione e l'analisi periodica?

Nella nostra Azienda sono già attive 15 Case della Comunità e per le restanti in programmazione si è avviato il percorso partecipato con le amministrazioni locali, le associazioni, i cittadini, gli MMG, etc...

Sono in atto interlocuzioni con i portatori di interesse sul territorio (Comuni, terzo settore, Ordini professionali, ...)?

SI ☒ NO ☐

Se sì, quali?

Enti Locali, Ordini Professionali dei diversi professionisti, l'Associazionismo Locale, le Cooperative, le scuole, Confindustria.